



**Appuntamento
a casa
Bassani**



Quaderni
del Liceo Classico "L. Ariosto" Ferrara

37

PAOLO ZAPPATERRA E I RAGAZZI DELL'ARIOSTO

**APPUNTAMENTO
A CASA BASSANI**

a cura di:

ANTONIETTA MOLINARI
SILVANA ONOFRI

Le leggi razziali

La magnolia che sta giusto nel mezzo
del giardino di casa nostra a Ferrara è proprio lei
la stessa che ritorna in pressoché tutti
i miei libri

La piantammo nel '39
pochi mesi dopo la promulgazione
delle leggi razziali con cerimonia
che riuscì a metà solenne e a metà comica
tutti quanti abbastanza allegri se Dio
vuole
in barba al noioso ebraismo
metastorico

Costretta fra quattro impervie pareti
piuttosto prossime crebbe
nera luminosa invadente
puntando decisa verso l'imminente
cielo
piena giorno e notte di bigi



passeri di bruni merli
guatati senza riposo giù da pregne
gatte nonché da mia

madre

anche essa spiante indefessa da dietro
il davanzale traboccante ognora
delle sue briciole

Dritta dalla base al vertice come una spada
ormai fuoresce oltre i tetti circostanti ormai può guardare

la città da ogni parte e l'infinito
spazio verde che la circonda
ma adesso incerta lo so lo

vedo

d'un tratto espansa lassù sulla vetta d'un tratto debole
nel sole

come chi all'improvviso non sa raggiunto
che abbia il termine d'un viaggio lunghissimo
la strada da prendere che cosa
fare

da *Epitaffio*



Paolo Zappaterra, casa Bassani.



L'alba ai vetri

L'alba ai vetri, e la musica d'un piffero e un tamburo
udivo, là, la sua opaca, un po' ebbra allegria.
Non eri tu che tornavi, vita, tu, vita mia,
tu che sopravvenivi, innocente futuro?

...

da *Te lucis ante*

I ragazzi della IIA

Paolo Zappaterra, casa Bassani.

I grandi

...

Tu dormi ma forse sogni di socchiudere come me

[le palpebre

e di vedere le stesse cose ch'io vedo

forse anche tu sognando ascolti come me o piuttosto

ti sforzi d'ascoltare

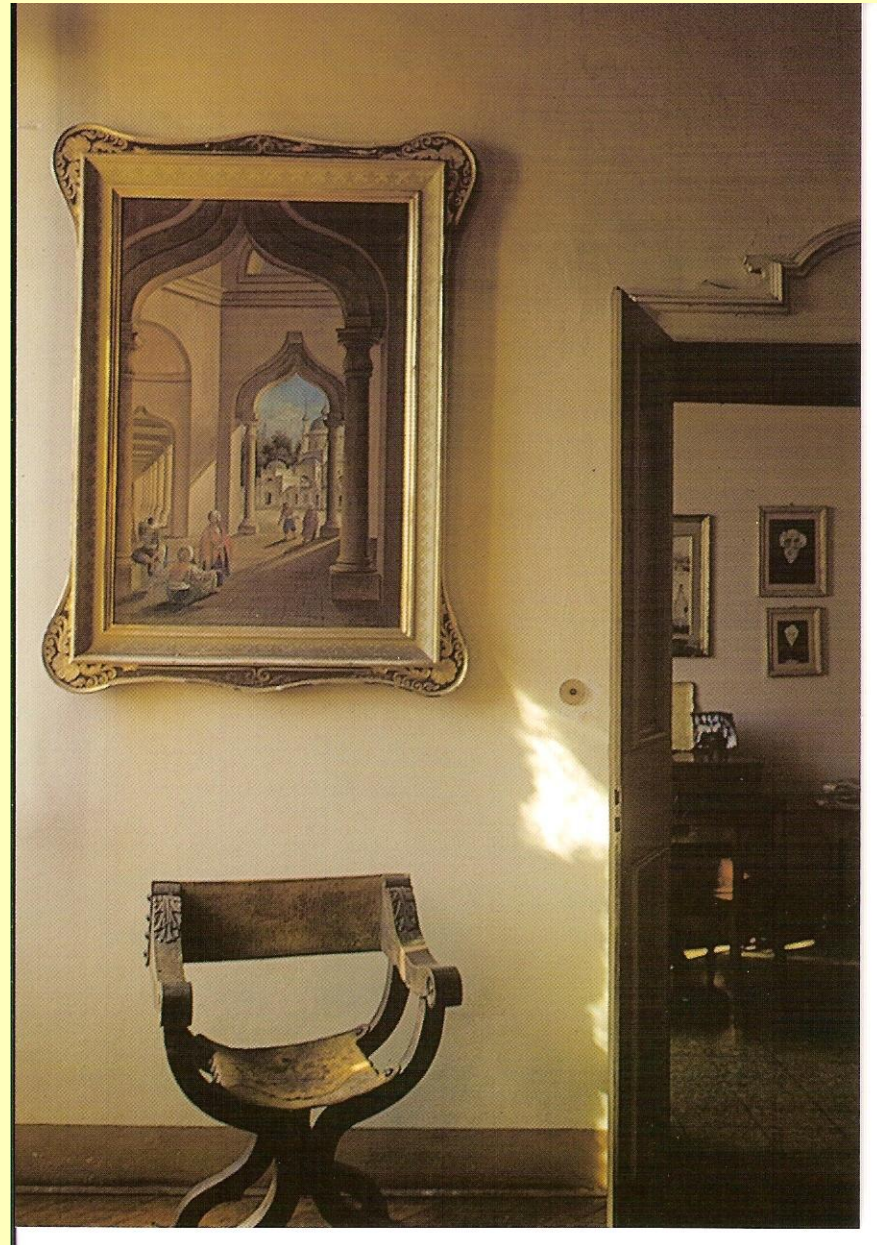
tu pure la conversazione che ferve sommessa nel vano

[adiacente giacché

...

da *Epitaffio*

I ragazzi della IIA





Paolo Zappaterra, casa Bassani.

I grandi

...

Unica a emergere nel fioco contesto è se mai la
[voce cantante di mia
madre

riconosco all'improvviso la tipica
sua risata musicale

ed è comunque a partire da questo istante preciso
[che prendo anche a fisicamente
focalizzarli a distinguerli
ad uno ad uno in carne ed

ossa

i buoni i saggi i sempre molto penserosi famigliari e
[consanguinei insomma quelli
che per chiunque si sia - da impubere - sono i
grandi

...

da *Epitaffio*

I ragazzi della IIA

Paolo Zappaterra, casa Bassani. Ritratto di nonna Eugenia.

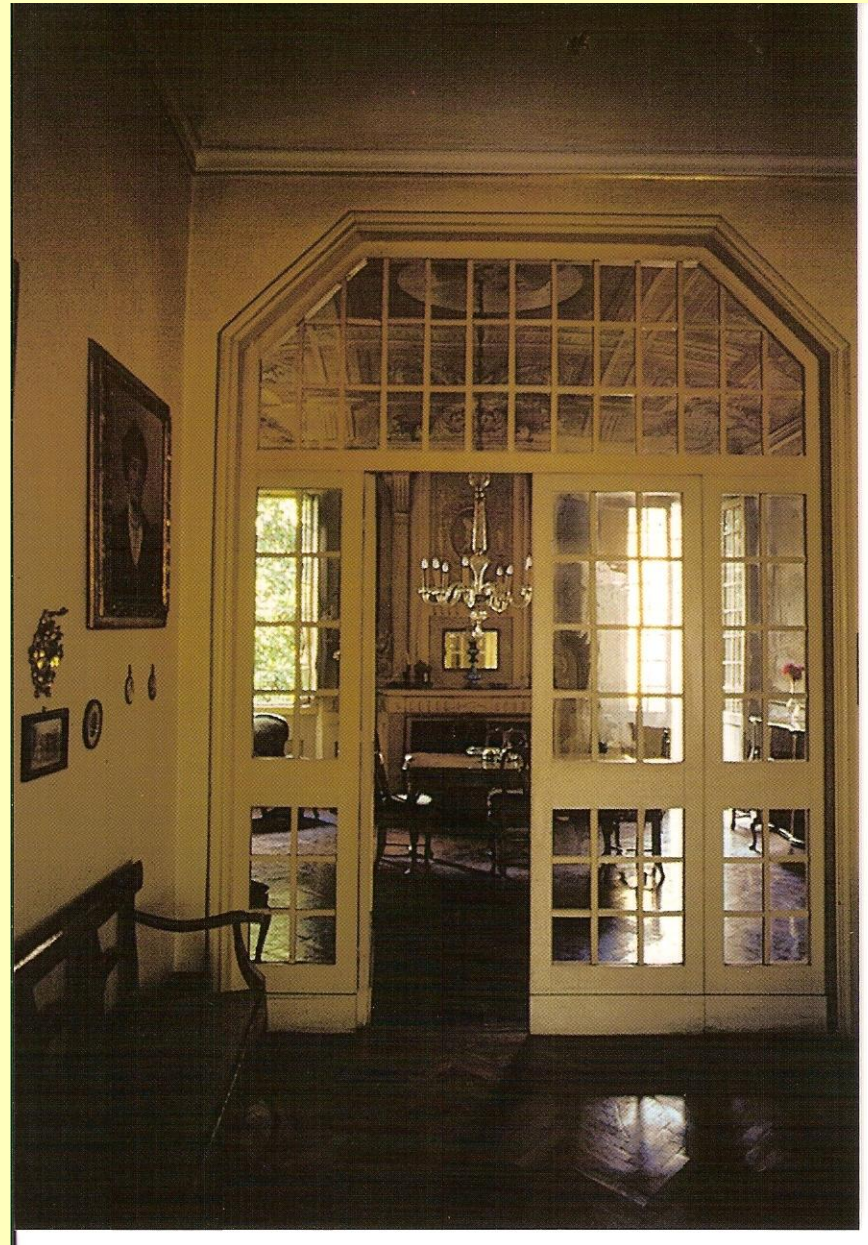
Cena di Pasqua

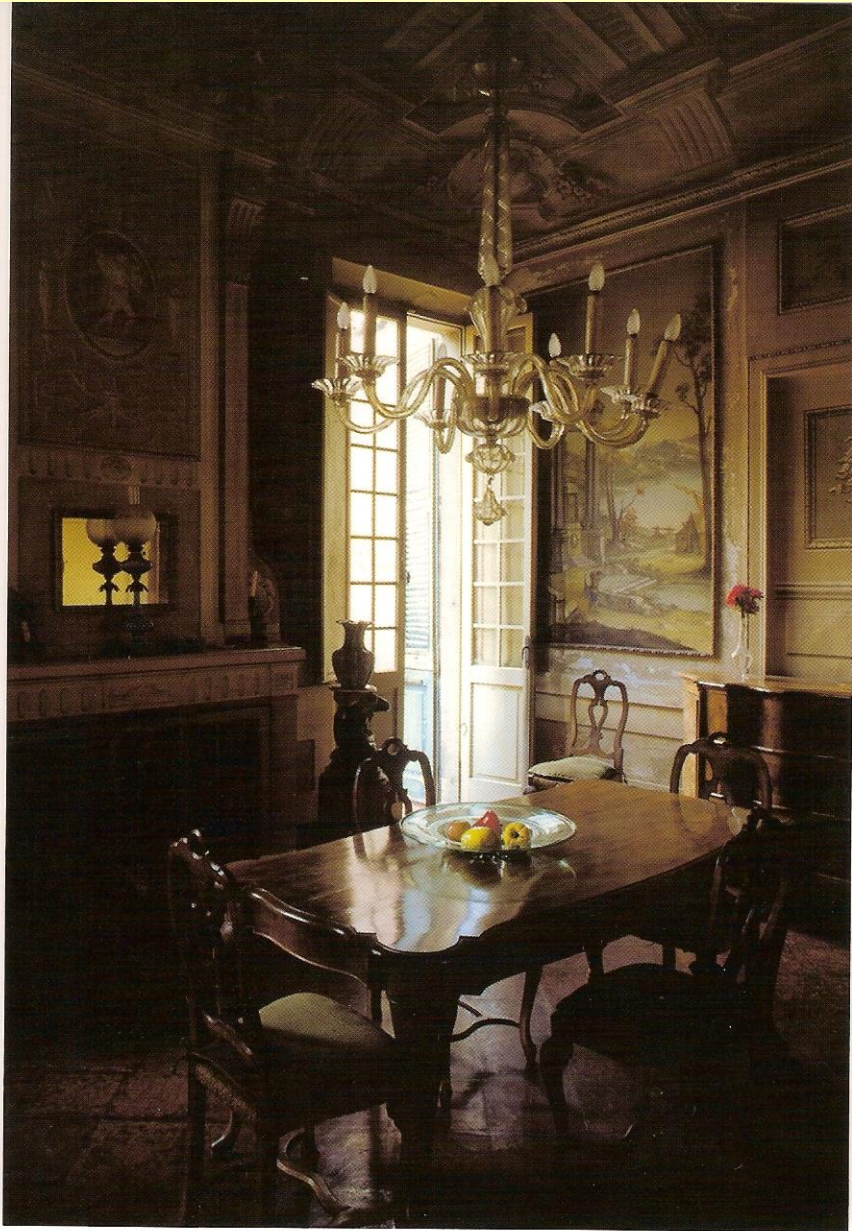
...

forse torneremo di sopra, in sala, seduti qua attorno
[al solito
tavolo, sotto la lampada, commensali distratti,
fermi, le labbra sigillate, pallidi di contro ai pallidi
ritratti dei nostri morti, morti anche noi, ma soli.

da *Storie dei poveri amanti*

I ragazzi della IIA





Paolo Zappaterra, casa Bassani.

No non aggiungerò

No non aggiungerò nuova legna
al fuoco lasciamo
che la legna che già c'è si consumi
a poco a poco
che la vampa si trasformi a poco a
poco in brace
ed io e te zitti - seduti
uno a fianco dell'altro - dal fondo
buio della sala a guardare
spegnersi finalmente anche
quella

da *Epitaffio*

I ragazzi della IIA

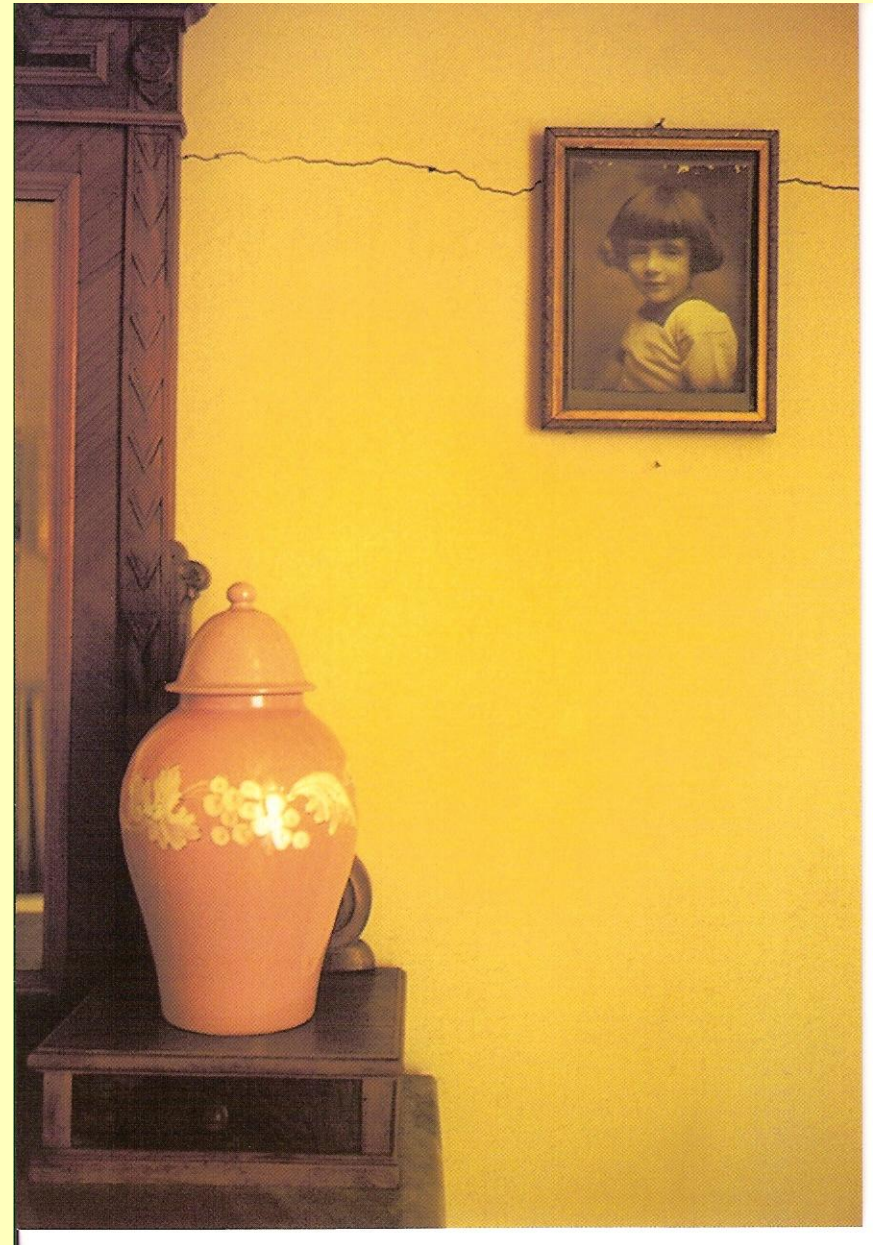
Paolo Zappaterra, casa Bassani.
Fotografia di Giorgio Bassani bambino.

Forte antenne

Essere il ramo della foresta
la fogliolina di quel
ramo
tornare ancora come eri
allora a tre quattro anni
quando non conoscevi
nessuna femmina tranne la
mamma
nessun'altra città fuor che
la tua

da *Epitaffio*

I ragazzi della IIA



Paolo Zappaterra, casa Bassani.

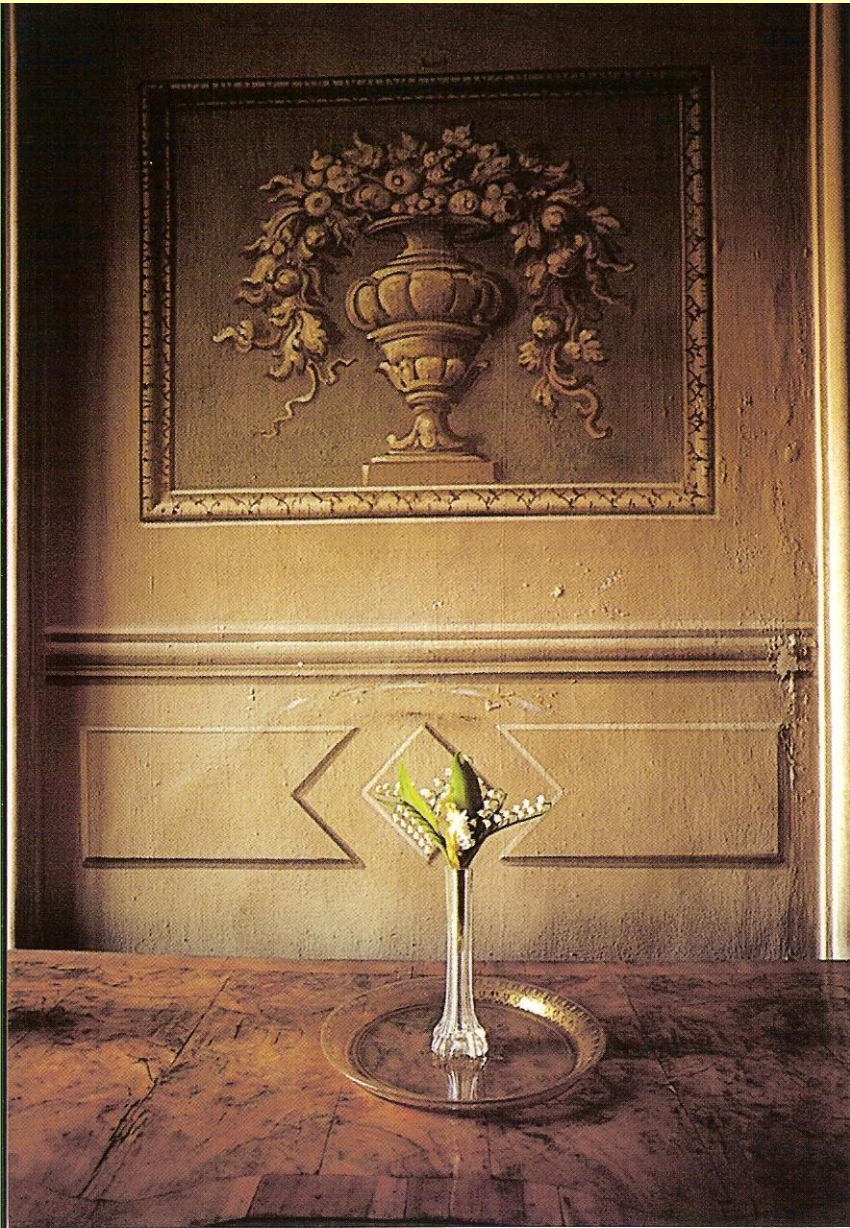
I fiori

Non va più dolce, più santo incenso,
grazie più umile al cielo immenso
del vostro, o fiori. Oh bocche miti!
Oh lieti, unanimi sguardi infiniti!

...

da *Te lucis ante*

I ragazzi della IIA



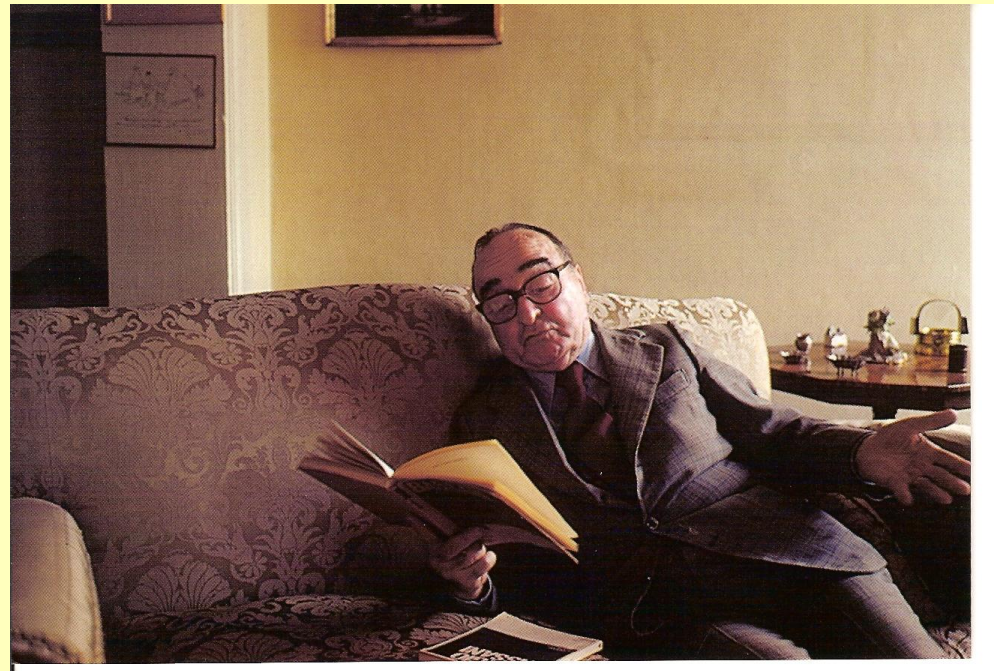
Paolo Zappaterra, casa Bassani. Franco Giovanelli
legge *Le Leggi Razziali*

Allo stesso (A un letterato)

Volevo che l'ineffabile potesse diventare
eterno
dar voce all'inesprimibile far sì
che l'inesistente o
quasi finalmente
esistesse

e che tu pure magari povero
vecchio semicanuto
bambino
persino tu - anche se
così indirettamente com'è appunto ora di
te proprio in quest'attimo medesimo –
in qualche modo per sempre ci
fossi

da *In gran segreto*



I ragazzi della IIA



Paolo Zappaterra, casa Bassani.

Lo so quel che significa

Lo so quel che significa lo
indovino
questo frusciare qui vicino questa cosa che calma fluisce
calma e gioiosa
ed io per la prima volta immobile impietrito
nel mezzo della
corrente
io duro io gelido io assente io sbalordito
a guardare

da *Epitaffio*

I ragazzi della IIA



Paolo Zappaterra, casa Bassani

Passo veloce come il vento

...

Di me e di te cos'altro rimarrà
negli occhi di chi ci avrà visti?

Un'immagine così

un flash e

basta

insomma niente

I ragazzi della IIA

da *Epitaffio*



Non piangere

Paolo Zappaterra, casa Bassani

...

Portami fuori, amico,
al sole che scalda la piazza,
al vento celeste che spazza
il mio golfo infinito

...

I ragazzi della IIA

da *Storie dei poveri amanti*